Pisano, Tar rinvia a dicembre futuro in bilico per 88 operai

scritto da datiweb | Novembre 5, 2026
selezione articoli 5 nov 2026 1

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da datiweb | Novembre 5, 2026
https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2026/11/selezione-articoli-5-nov-2026.pdf

---

AVVISO DI ASTA PUBBLICA | Alienazione dell’area edificabile, inserita nel P u a (Piano Urbanistico Attuativo) – Comparto

Produzione e Servizi 12, promosso dal “Consorzio Labor 12”

scritto da Angelica Agresta | Novembre 5, 2026

Si allega il bando relativo all’AVVISO DI ASTA PUBBLICA – Alienazione dell’area edificabile, inserita nel P u a (Piano Urbanistico Attuativo) – Comparto Produzione e Servizi 12, promosso dal “Consorzio Labor 12”, sita nel Comune di Salerno, alla località “Fangariello” ed individuata al catasto dei Terreni – Comune censuario di Salerno, al foglio 52, particella 981.

Il documento è disponibile per la consultazione sul portale e-procurement della Centrale Unica di Committenza del Gruppo Sistemi Salerno, al link https://cucgrupposistemisalerno.traspare.com/market_surveys/70 nonché sul sito web della scrivente Società all’indirizzo https://holdingretieservizi.grupposistemisalerno.it/avviso-di-asta-pubblica-di-vendita/

AVVISO DI ASTA PUBBLICA formato .pdf_no scansione

LAVORO | Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Pubblicata la sesta direttiva

in materia di agenti cancerogeni/mutageni/reprotossici

scritto da Francesco Cotini | Novembre 5, 2026

È stata pubblicata la sesta modifica della direttiva europea in materia di agenti cancerogeni, mutageni e reprotossici (di seguito direttiva cancerogeni), nell'ambito di un progetto di revisione complessivo della materia avviato dalla Commissione europea nel 2017.

La direttiva (UE) 2026/2450 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2026, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30 ottobre 2026, serie L), entrerà in vigore il prossimo **19 novembre 2026** e dovrà essere recepita nel nostro ordinamento entro il **20 novembre 2028**.

Si è concluso così l'iter, avviato il 18 luglio 2025, della proposta di modifica da parte della Commissione europea della direttiva agenti cancerogeni/mutageni/reprotossici (vedi nostre news del 21 luglio 2025, 13 gennaio 2026 e 25 giugno 2026).

Nel merito, la direttiva introduce modifiche alla direttiva 2004/37/CE, intervenendo sia sull'articolato sia sugli allegati I, III e III bis.

Come comunicato nelle precedenti news, la direttiva ha avuto un complesso iter di definizione, nel corso del quale sono state introdotte diverse modifiche rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea.

Il testo proposto dalla Commissione prevedeva, infatti, l'introduzione o la revisione dei valori limite di esposizione professionale (OEL) per il cobalto e i suoi composti inorganici, per le miscele di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e per l'1,4-diossano, nonché l'introduzione di un valore limite biologico per quest'ultima sostanza. Era prevista, inoltre, l'inclusione dei lavori comportanti esposizione a determinati fumi di saldatura nell'allegato I della direttiva cancerogeni.

Nel corso dell'iter legislativo sono state introdotte ulteriori disposizioni, tra cui un valore limite di esposizione professionale per l'isoprene, modifiche alle definizioni di agente cancerogeno, mutageno e sostanza tossica per la riproduzione, nonché nuove previsioni in materia di dispositivi di protezione individuale e pause per i lavoratori.

Le principali novità della direttiva riguardano, in particolare:

- **Fumi di saldatura**: viene modificato l'allegato I della direttiva cancerogeni, inserendo i lavori comportanti esposizione a fumi derivanti da processi di saldatura contenenti sostanze o miscele che soddisfano i criteri di classificazione come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B ai sensi del regolamento CLP. La disposizione precisa che, qualora durante il processo di saldatura siano rilasciate sostanze per le quali sono previsti valori limite nell'allegato III, l'esposizione non deve superare tali valori.
- **Cobalto e composti inorganici del cobalto**: vengono introdotti nell'allegato III nuovi valori limite di esposizione professionale, pari a 0,01 mg/m³ per la frazione inalabile e 0,0025 mg/m³ per la frazione respirabile (in relazione a un periodo di riferimento di 8 ore). È previsto un periodo transitorio, fino al 20

novembre 2032, durante il quale si applicano valori limite rispettivamente pari a 0,02 mg/m³ e 0,0042 mg/m³. Viene inoltre introdotta un'osservazione relativa alla sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie.

- **Miscele di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)**: viene introdotto un valore limite di esposizione professionale pari a 0,00007 mg/m³ (in relazione a un periodo di riferimento di 8 ore), per le miscele che rientrano nel campo di applicazione della direttiva. È previsto un valore transitorio pari a 0,00014 mg/m³ fino al 20 novembre 2033, limitatamente a specifici settori produttivi: fonderie di acciaio e ferro (compresi i fabbricanti di ferroleghe), fabbricanti di alluminio, di carbonio e grafite, cokerie, distillazione di catrame fossile, fabbricanti di prodotti refrattari, saldatura di binari ferroviari, altri processi metallurgici non ferrosi e fusione di metalli. Viene mantenuta l'osservazione relativa alla pelle.
- **Isoprene**: viene introdotto nell'allegato III un valore limite di esposizione professionale, riferito a 8 ore, pari a 8,5 mg/m³ (3 ppm). Tale valore non era previsto dalla proposta iniziale della Commissione ed è stato inserito nel corso dell'iter legislativo.
- **1,4-diossano**: vengono introdotti un valore limite di esposizione professionale su 8 ore pari a 7,3 mg/m³ (2 ppm) e un valore limite di breve durata pari a 73 mg/m³ (20 ppm), con un'osservazione relativa alla pelle. Viene inoltre introdotto nell'allegato III bis un valore limite biologico vincolante di 45 mg di acido (2-idrossietossi)acetico (HEAA) per grammo di creatinina nelle urine, misurato al termine dell'esposizione o del turno, conformemente al diritto o alla prassi nazionale.
- **Mercurio e composti inorganici divalenti del mercurio**: viene modificata la formulazione della voce presente nell'allegato III, precisando che il valore limite di esposizione professionale, che rimane invariato, si applica al mercurio e ai composti inorganici divalenti

del mercurio che rientrano nel campo di applicazione della direttiva cancerogeni.

- **Valori limite biologici e sorveglianza sanitaria**: viene sostituito integralmente l'allegato III bis. Per quanto riguarda il piombo e i suoi composti inorganici, sono mantenute le disposizioni introdotte dalla precedente direttiva (UE) 2024/869. A tali disposizioni si aggiunge il nuovo valore limite biologico per l'1,4-diossano.
- **Dispositivi di protezione individuale (DPI)**: viene modificato l'articolo 5 della direttiva cancerogeni, con l'aggiunta di un comma in cui si prevede che i DPI, in particolare quelli di protezione delle vie respiratorie, devono essere utilizzati in ultima istanza quando, nonostante l'adozione di misure tecniche e organizzative, l'esposizione non può essere evitata o adeguatamente ridotta con altri mezzi. Vengono inoltre specificati i requisiti relativi alla scelta, all'adattamento individuale e alla manutenzione dei dispositivi. È introdotta, all'articolo 10, una nuova disposizione che riconosce ai lavoratori che indossano DPI il diritto a pause regolari in aree prive di rischio di contaminazione, la cui durata e frequenza devono essere determinate tenendo conto della valutazione dei rischi.

Tali disposizioni, non previste nella proposta iniziale della Commissione europea, sono state introdotte nel corso dell'iter parlamentare. Il nostro Sistema centrale ha espresso diverse criticità al riguardo, evidenziando, in particolare, che la direttiva cancerogeni non rappresenta la sede più opportuna per introdurre disposizioni di dettaglio sull'utilizzo dei DPI, materia già disciplinata dalla normativa europea specifica. Sono state inoltre segnalate le possibili difficoltà applicative e gli oneri connessi alla previsione di pause regolari, anche in considerazione del fatto che tale misura non risulta tecnicamente pertinente per tutte le tipologie di DPI. Il testo definitivo, pur risultando

migliorato rispetto agli emendamenti inizialmente proposti dal Parlamento europeo e recependo alcune delle criticità evidenziate, mantiene tuttavia alcuni elementi di attenzione, in particolare con riferimento alla disciplina delle pause e al coordinamento con la normativa specifica sui DPI.

- **Ulteriori modifiche all'articolato**: vengono aggiornate le definizioni di agente cancerogeno, mutageno e sostanza tossica per la riproduzione contenute nell'articolo 2, per chiarire l'applicazione della direttiva alle sostanze, alle miscele e ai procedimenti indicati nell'allegato I e alle sostanze o miscele con i pertinenti effetti liberate durante tali procedimenti. Viene inoltre previsto, all'articolo 18 bis, che la Commissione valuti, alla luce delle nuove conoscenze scientifiche e previa opportuna consultazione dei portatori di interessi, se fissare ulteriori valori limite per le sostanze contenute nei fumi di saldatura.

La direttiva contiene, quindi, numerose novità che interessano diversi settori produttivi. Particolare rilievo assumono i nuovi valori limite di esposizione professionale e le relative misure transitorie, introdotte anche per tenere conto delle difficoltà tecniche e operative che possono emergere nell'adeguamento dei processi produttivi.

Confindustria, insieme ai colleghi di Confindustria Bruxelles, ha monitorato l'iter del provvedimento in tutte le sue fasi, sin dalla definizione della proposta della Commissione, elaborando posizionamenti in materia e intervenendo presso le istituzioni nazionali ed europee, anche attraverso continue interlocuzioni nelle quali sono state rappresentate le criticità presenti nella proposta e negli emendamenti del Parlamento.

Si ricorda, inoltre, che è attualmente in corso l'iter di recepimento della direttiva (UE) 2024/869, quinta modifica della direttiva cancerogeni, mutageni, reprotossici, che

interviene sia sulla direttiva 2004/37/CE (agenti cancerogeni, mutageni e reprotossici) sia sulla direttiva 98/24/CE (agenti chimici), per quanto riguarda i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e per i diisocianati. La direttiva è inserita nel disegno di legge di delegazione europea, attualmente all'esame del Parlamento italiano.

È, infine, in corso, nell'ambito del Comitato consultivo per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro della Commissione europea (ACSH), la definizione di diversi pareri relativi ai valori limite di esposizione professionale, la cui approvazione è prevista nella riunione plenaria di fine novembre. Tali pareri, che riguardano, tra le altre sostanze, la silice cristallina respirabile e i composti del cromo VI, in vista della settima revisione della direttiva cancerogeni.

Ci riserviamo di fornire ulteriori aggiornamenti e di comunicare eventuali iniziative di approfondimento sulle novità introdotte dalla direttiva.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

La scure della Regione sull’offerta formativa: no ai nuovi indirizzi

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 5, 2026
selezione articoli_4novembre2026 8

Marina d’Arechi, torna il “Boat show” «Più imbarcazioni e l’albergo di Boeri»

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 5, 2026
selezione articoli_4novembre2026 2 selezione articoli_4novembre2026 3 selezione articoli_4novembre2026 4

Stop Fonderie, la rabbia inattesa del Tar

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 5, 2026
selezione articoli_4novembre2026 1

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 5, 2026

AMBIENTE | Report settimanale 26-30 ottobre 2026

scritto da Maria Rosaria Zappile | Novembre 5, 2026

RENTRI – Tavolo di confronto MASE: Aggiornamento sulla gestione dei rifiuti prodotti presso terzi

Forniamo, di seguito, un **aggiornamento sul tema della gestione dei rifiuti prodotti presso siti di terzi.**

Si tratta di una questione che, come noto, Confindustria ha portato all'attenzione del MASE già a partire da luglio 2025 e che è stata ulteriormente approfondita nel corso della riunione dell'8 settembre scorso, dedicata specificamente a questo tema.

A questo proposito, trasmettiamo, in allegato, il riscontro ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che tiene conto anche degli elementi emersi durante tale incontro.

In particolare, nel proprio riscontro il MASE ha chiarito che **entrambe le soluzioni prospettate da Confindustria possono essere considerate perseguibili, purché non si traducano in qualificazioni meramente formali e corrispondano ai**

presupposti sostanziali della disciplina ambientale.

Con riferimento alla prima soluzione, che prevede l'attribuzione contrattuale all'operatore del sito terzo degli obblighi operativi relativi alla gestione dei rifiuti, il MASE ha precisato che tale soluzione appare coerente qualora **l'operatore governi concretamente l'attività da cui derivano i rifiuti o assuma specifici obblighi gestionali. Resta ferma la necessità di verificare distintamente la qualifica di produttore iniziale ai sensi dell'articolo 183 del D.lgs. 152/2006.**

Quanto alla seconda soluzione, **che prevede l'individuazione, ove ne ricorrano i presupposti, di un'unità locale del proprietario del bene presso il sito terzo,** al fine di assicurare il collegamento organizzativo e documentale con il luogo di gestione dei rifiuti e gli adempimenti connessi alla tracciabilità e al RENTRI, **il MASE ne conferma la percorribilità.** Precisa, tuttavia, che tale soluzione non può risolversi in una costruzione formale e richiede un'**accurata disciplina contrattuale**, che definisca chiaramente ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti, in coerenza con l'effettiva organizzazione delle attività e con gli obblighi previsti dalla normativa ambientale.

Il MASE chiarisce, infine, che la **soluzione applicabile deve essere valutata caso per caso, tenendo conto del contenuto del contratto e dell'effettiva organizzazione delle attività, senza automatismi legati alla sola denominazione del contratto o alla proprietà del bene**. Resta fermo che gli accordi tra le parti possono disciplinare gli adempimenti operativi, ma non possono trasferire automaticamente le qualifiche di produttore o detentore, né derogare alle responsabilità previste dalla normativa ambientale.

Bonifiche – Aggiornati i modelli per le istanze di avvio del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 242-*ter* del TUA

La Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche del MASE ha pubblicato, nella sezione dedicata del Portale Bonifiche, i nuovi modelli per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-*ter* del D.lgs. 152/2006.

In particolare, sono stati pubblicati:

- Il **Decreto Direttoriale DG ECB 27 ottobre 2026, n. 299**, recante "*Definizione della modulistica da compilare per la presentazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'articolo 25 del DPR 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45*", che **sostituisce** il precedente decreto direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche 29 novembre 2023, n. 459. Modulistica disponibili ai seguenti link, nelle due versioni: **pdf** | **word**;
- Il **Decreto Direttoriale DG ECB 27 ottobre 2026, n. 298**, recante "*Definizione della modulistica da compilare per la presentazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006, per interventi e opere di cui all'articolo 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45*", che **sostituisce** il precedente decreto direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche 29 novembre 2023, n. 458. Modulistica disponibili ai seguenti link, nelle due versioni: Modulistica **pdf** | word.

Tutta la documentazione è disponibile al seguente **link**.

PNRR – Pubblicato avviso contenente chiarimenti sui termini per la presentazione delle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie, incluse quelle a saldo, relative alle misure di competenza del MASE

Segnaliamo che sulla pagina del sito istituzionale del MASE dedicata al Sistema di Gestione e Controllo, è stato pubblicato l'avviso del 30 ottobre 2026, contenente chiarimenti sui termini per la presentazione delle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie, incluse quelle a saldo, relative alle misure di competenza del MASE.

In particolare, il MASE ha chiarito che i termini per la presentazione delle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie, incluse quelle a saldo, previsti negli atti attuativi e di concessione del finanziamento delle misure PNRR di propria competenza, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, avvisi pubblici, decreti, accordi e convenzioni, ivi compresi quelli adottati dalle Regioni e dalle Province autonome per le misure a regia delegata, hanno natura ordinatoria e non perentoria. Ciò vale anche per il termine del 31 ottobre 2026, ove previsto.

Pertanto, le richieste potranno essere presentate anche successivamente alle scadenze indicate. Resta fermo, per tutte le misure interessate, il rispetto degli ulteriori obblighi, adempimenti e condizioni previsti dalla normativa PNRR e dai rispettivi dispositivi attuativi, in capo ai Soggetti attuatori nonché, per le misure a regia delegata, ai Soggetti attuatori delegati, secondo le rispettive competenze.

Aggiornamento principali dossier europei

Riportiamo, di seguito, un aggiornamento sui principali dossier europei.

- ***Circular Economy Act* – Attesa la proposta per il 2**

dicembre

Segnaliamo che, secondo quanto riportato da POLITICO, **la Commissione europea dovrebbe presentare il *Circular Economy Act* (CEA) il prossimo 2 dicembre, a seguito del parere positivo espresso dal *Regulatory Scrutiny Board* (RSB) sulla valutazione d'impatto della proposta.**

La presentazione dell'iniziativa, inizialmente prevista per settembre e successivamente rinviata al 18 novembre, aveva subito ulteriori ritardi a causa del parere negativo espresso dal RSB sulla prima valutazione d'impatto.

In particolare, la Commissaria europea per l'Ambiente, *Jessika Roswall*, aveva evidenziato come le principali criticità sollevate riguardassero l'insufficiente approfondimento delle misure volte a stimolare la domanda di materiali riciclati.

A seguito dell'approvazione della valutazione d'impatto, la proposta sarà sottoposta all'esame dei servizi competenti della Commissione, che potranno formulare ulteriori osservazioni prima della sua adozione formale.

Secondo la tabella di marcia *One Europe, One Market*, l'UE punta a raggiungere un accordo sulla futura normativa **entro il terzo trimestre del 2027.**

- **Omnibus ambientale – Le organizzazioni imprenditoriali chiedono un accordo rapido sulla sospensione dell'obbligo di rappresentante autorizzato previsto dal PPWR**

Il 28 ottobre u.s. il SMEunited ed Eurochambres hanno pubblicato una dichiarazione congiunta invitando il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE a concludere rapidamente i negoziati sulla proposta di semplificazione degli obblighi di rappresentanza autorizzata previsti dal Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), nell'ambito del pacchetto Omnibus ambientale.

Le organizzazioni evidenziano che l'obbligo di nominare un rappresentante autorizzato in ciascuno Stato membro in cui vengono commercializzati i prodotti comporta oneri amministrativi sproporzionati, soprattutto per le PMI, ostacolando le attività transfrontaliere e inducendo alcune imprese a ritirarsi da determinati mercati europei.

I firmatari chiedono pertanto di raggiungere un accordo entro la fine di novembre 2026, per alleggerire gli obblighi a carico delle micro e piccole imprese prima delle festività, sottolineando inoltre la necessità di una semplificazione più ampia del PPWR, anche attraverso il futuro *Circular Economy Act.*

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: dichiarazione congiunta di SMEunited ed Eurochambres.

- **Spedizioni di rifiuti – La Commissione adotta nuove disposizioni per semplificare il riciclaggio all'interno dell'UE**

Il 26 ottobre la Commissione europea ha adottato **due regolamenti delegati che integrano e modificano il Regolamento (UE) 2024/1157 sulle spedizioni di rifiuti**, con l'obiettivo di semplificare il trasporto transfrontaliero di determinate categorie di rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio e armonizzarne la classificazione.

Il primo regolamento delegato amplia l'elenco dei rifiuti che potranno essere spediti tra Stati membri attraverso la procedura semplificata, senza notifica e autorizzazione preventive scritte. Tra questi figurano determinati RAEE trattati, rifiuti tessili e calzaturieri, compositi polimerici rinforzati con fibre, rifiuti metallici da costruzione e demolizione, materassi, magneti permanenti e metalli recuperati dai veicoli fuori uso.

Il provvedimento chiarisce inoltre la classificazione dei RAEE non pericolosi a partire dal 1° gennaio 2027, distinguendo tra

quelli adeguatamente trattati, che potranno beneficiare delle procedure semplificate, e quelli non trattati, che resteranno soggetti alla notifica e autorizzazione preventive.

Il secondo regolamento delegato stabilisce invece una soglia massima di contaminazione del 10% del peso complessivo per i rifiuti di vetro non pericolosi classificati alla voce B2020 dell'allegato III, ai fini dell'accesso alla procedura semplificata.

I due regolamenti delegati non sono ancora entrati in vigore e sono soggetti al controllo del Parlamento europeo e del Consiglio prima della loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link: primo regolamento delegato e secondo regolamento delegato.

- **Risorse idriche – Le organizzazioni europee del settore chiedono di rafforzare l'attuazione della Direttiva quadro sulle acque senza modificarla**

Vi segnaliamo che il 26 ottobre Aqua Publica Europea, AquaFed, EurEau, la European Water Association (EWA) e SGI Europe hanno trasmesso una lettera congiunta alla Commissione europea, invitandola a **non procedere con una revisione della Direttiva quadro sulle acque (WFD) e a concentrarsi sull'attuazione della normativa esistente.**

Le organizzazioni evidenziano le crescenti pressioni sulle risorse idriche europee, legate ai cambiamenti climatici, all'inquinamento, all'invecchiamento delle infrastrutture e all'aumento della domanda. Sottolineano inoltre che prevenire l'inquinamento alla fonte è più efficace e meno oneroso rispetto al trattamento delle acque contaminate, mentre un indebolimento delle tutele rischierebbe di trasferire i costi di depurazione dai soggetti inquinanti a cittadini e imprese.

Secondo i firmatari, la Direttiva offre già sufficiente

flessibilità per la realizzazione di progetti strategici, compresi quelli relativi alle materie prime critiche, come confermato dagli orientamenti della Commissione del maggio 2026.

Le organizzazioni chiedono pertanto di dare priorità all'applicazione delle disposizioni esistenti attraverso la futura *European Water Initiative*, in linea con la Strategia europea per la resilienza idrica, richiamando anche le riserve espresse da diversi Stati membri sulla revisione della normativa durante il Consiglio Ambiente di giugno.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: lettera congiunta delle organizzazioni europee del settore idrico.

- **Rifiuti tessili – Il JRC propone criteri europei armonizzati per la cessazione della qualifica di rifiuto**

Segnaliamo che, il 26 ottobre u.s. il Centro comune di ricerca (*Joint Research Centre* – JRC) della Commissione europea ha pubblicato uno studio contenente proposte tecniche per la definizione di criteri armonizzati a livello UE per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) di materiali tessili e calzature destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla rifabbricazione.

L'iniziativa, sviluppata nell'ambito dell'articolo 6 della Direttiva quadro sui rifiuti, mira a ridurre la frammentazione normativa tra Stati membri e facilitare il recupero e la reintroduzione dei materiali tessili sul mercato.

In particolare, il JRC propone criteri comuni riguardanti le categorie di rifiuti ammissibili, i processi di selezione e trattamento, i requisiti di qualità dei prodotti recuperati, i sistemi di garanzia della conformità e gli obblighi di tracciabilità e informazione.

L'adozione di criteri armonizzati consentirebbe di aumentare

la certezza giuridica per gli operatori e sostenere lo sviluppo di un mercato europeo per il riutilizzo dei tessili. Lo studio potrà inoltre costituire la base tecnica per un futuro atto normativo della Commissione volto a introdurre criteri EoW vincolanti a livello UE.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link.

- **Materiali a contatto con gli alimenti – Pubblicati due nuovi regolamenti**

Lo scorso 28 ottobre la Commissione europea ha adottato **due nuovi regolamenti riguardanti i materiali e gli oggetti di plastica destinati al contatto con gli alimenti (MOCA), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE il 29 ottobre.**

In particolare, il **Regolamento (UE) 2026/2376** introduce nuovi requisiti di documentazione e tracciabilità per le plastiche riciclate, estendendo gli obblighi di conformità lungo la catena di approvvigionamento, compresi i materiali pretrattati, i prodotti riciclati e determinate importazioni. Il provvedimento istituisce inoltre un sistema elettronico di registrazione per riciclatori, impianti, installazioni di decontaminazione, sistemi di riciclaggio e nuove tecnologie.

Parallelamente, il **Regolamento (UE) 2026/2412** autorizza, a seguito delle valutazioni di sicurezza dell'EFSA, quattro nuove voci relative a sostanze e miscele utilizzabili nelle plastiche a contatto alimentare: fibre di carbonio tagliate, carbonato di calcio nano-precipitato non rivestito, esteri n-otilici/n-decilici dell'acido poli(2-idrossipropanoico) e una miscela NMDA/MODA. Le autorizzazioni prevedono specifici limiti di concentrazione e condizioni d'uso, comprese restrizioni relative al contatto con formule per lattanti e latte umano.

Entrambi i regolamenti entreranno in vigore il 18 novembre 2026. Per il Regolamento (UE) 2026/2376 sono inoltre previsti periodi transitori per l'adeguamento ai nuovi obblighi

documentali, con scadenze al 18 febbraio e al 18 maggio 2027, a seconda delle dichiarazioni di conformità richieste.

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link: Regolamento (UE) 2026/2376 e Regolamento (UE) 2026/2412.

ISPRA – Rapporto sul Consumo di suolo in Italia, edizione 2026

Segnaliamo che ISPRA, insieme al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ha pubblicato l'edizione 2026 del *Rapporto sul Consumo di suolo in Italia*, che, oltre a fornire un quadro aggiornato del fenomeno, presenta una prima mappatura nazionale delle superfici potenzialmente recuperabili.

Secondo i dati riportati nel Rapporto, nel 2025 le superfici impermeabilizzate hanno raggiunto il **7,19% della superficie nazionale**: 21.644 km² risultano coperti da edifici, infrastrutture, piazzali, impianti e altre superfici artificiali. Nel solo 2025, il consumo di suolo ha interessato **oltre 10.200 ettari di aree naturali**, pari a più di 102 km², con un ritmo superiore a 3 m² al secondo, equivalenti a oltre 280.000 m² al giorno. **A fronte di 746 ettari ripristinati, il bilancio netto rimane negativo per quasi 9.500 ettari.** Il Rapporto evidenzia, inoltre, che il consumo di suolo interessa anche le aree più fragili, con un incremento di 1.106 ettari nelle zone a rischio alluvione e di 707 ettari in quelle a rischio frana.

Per quanto riguarda le **principali cause**, oltre la metà delle nuove superfici artificiali (52,6%) è riconducibile ai cantieri, che interessano 5.387 ettari. I nuovi edifici registrano una crescita complessiva di 1.160 ettari, mentre piazzali, aree di servizio e altre superfici artificiali aumentano di 1.230 ettari.

Particolare attenzione è dedicata alle **trasformazioni nelle aree urbane**, dove si concentra oltre due terzi delle nuove trasformazioni. Nel 2025 sono scomparsi 4.231 ettari di aree

verdi e 320 ettari di copertura arborea. Nelle zone maggiormente impermeabilizzate, le temperature estive del suolo risultano superiori di oltre 10°C rispetto alle aree rurali circostanti, con punte locali fino a 12°C. Nelle aree con maggiore presenza di alberi, invece, si registrano temperature fino a 1,6°C più basse.

Accanto all'analisi del consumo di suolo, il Rapporto individua le **opportunità di recupero e rigenerazione del territorio.**

In particolare, la prima mappatura nazionale evidenzia:

- oltre **100 km² di superfici disponibili** per interventi di recupero del suolo, rigenerazione urbana, realizzazione di nuovi spazi verdi e depavimentazione;
- **281 km² di superfici** potenzialmente utilizzabili per la forestazione urbana;
- **116 km² di tetti** utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- quasi **9,6 milioni di abitazioni non occupate**, potenzialmente recuperabili e riutilizzabili.

Il Rapporto mette dunque a disposizione, oltre ai dati sull'evoluzione del consumo di suolo, una prima ricognizione delle superfici potenzialmente recuperabili sul territorio nazionale, a supporto degli interventi di recupero e rigenerazione delle aree già trasformate.

Tutte le informazioni sono disponibili al seguente link.

CONAI – Webinar "PPWR e Green Claims: strumenti per le imprese" 27 ottobre: Trasmissione documentazione

Vi informiamo che è al seguente **link** è disponibile la registrazione del webinar in oggetto, organizzato dal CONAI, che ha avuto l'obiettivo di offrire alle imprese della filiera degli imballaggi un inquadramento sulle principali novità normative in materia di *green claims* e contrasto al

greenwashing, alla luce della Direttiva *Empowering Consumers for the Green Transition* (EmpCo) e del nuovo Regolamento 2025/40 (PPWR).

Segnaliamo, inoltre, che sul sito del CONAI è stato pubblicato l'aggiornamento delle linee guida sui Green Claims.

Federalimentare – SAVE THE DATE: 11 novembre 2026, *"La sostenibilità come leva di competitività per le imprese agroalimentari"*

Segnaliamo l'evento **"La sostenibilità come leva di competitività per le imprese agroalimentari"**, promosso da Federalimentare, che si terrà **mercoledì 11 novembre 2026,** alle **ore 15.00**, presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, Camera dei Deputati (Piazza di Montecitorio, 1 – Roma).

Coloro che desiderano partecipare sono pregati di comunicare i nominativi alla Segreteria di Federalimentare, all'indirizzo segreteria@federalimentare.it, entro e non oltre **venerdì 6 novembre 2026**.

In allegato, è disponibile il programma dell'evento.

MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0224061 m_amte.MASE_.ECB_REGISTRO_DECRETI_R_.0000298.27-10-2026 LOCANDINA_FEDERALIMENTARE_11 novembre 2026 (A4) DECRETO_299_27-10-2026 Avviso SA termini rendicontazione 20261020_GREEN-CLAIMS_ITA

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842 m.zappile@confindustria.sa.it)

INTERNAZIONALIZZAZIONE | Forum Imprenditoriale Italia-India: nuove opportunità commerciali – Roma, 18 novembre 2026

scritto da Monica De Carluccio | Novembre 5, 2026

Il prossimo **18 novembre 2026** si terrà **a Roma a partire dalle ore 12:30** presso l'**Hotel Rome Cavaliere Waldorf Astoria** (Via A. Cadlolo, 10) il ***"Forum imprenditoriale Italia-India: innovazione e nuove opportunità commerciali per un partenariato economico strategico"***, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con ICE Agenzia e con il ***supporto di Confindustria***.

L'evento sarà presieduto dal **Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani** e dal **Ministro del Commercio e dell'Industria indiano Piyush Goyal**.

In vista della firma dell'Accordo di Libero Scambio UE-India prevista entro la fine dell'anno, il Forum riunirà imprese e istituzioni dei due Paesi per approfondire le opportunità derivanti dall'ulteriore apertura dei rispettivi mercati, con l'obiettivo di individuare proposte concrete per sviluppare l'interscambio commerciale e la collaborazione industriale nei seguenti settori:

1. ***automotive e componentistica per autoveicoli***
2. ***macchinari per l'industria e la filiera agroalimentare*** *(compresi macchinari agricoli e food processing)*
3. ***chimico – farmaceutico***

Nell’occasione, si svolgerà altresì un **Forum Innovazione**, volto a consolidare i rapporti tra startup ed ecosistemi dell’innovazione e della tecnologia italiano e indiano.

L’evento si aprirà con un ***networking lunch*** e **incontri B2B** tra le imprese italiane e indiane. Nel pomeriggio, si svolgeranno in parallelo le **sessioni tematiche** e il **Forum innovazione**, seguiti dalla **sessione plenaria presieduta dai due Ministri.** Al termine dei lavori è previsto un ***networking cocktail*** per le imprese partecipanti.

Modalità di adesione

Per partecipare al Forum è necessario **registrarsi entro il 16 novembre 2026** tramite il link: EVENTI SISTEMA PAESE – Forum imprenditoriale Italia India

Aggiornamenti sul programma e sugli aspetti organizzativi verranno resi disponibili sulla piattaforma dedicata all’evento.

INVITO FORUM ITALIA-INDIA_ ROMA 18 NOVEMBRE 2026